

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

22 - 28 febbraio 2016



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Distretto sanitario unico per il Valdarno: Per un'altra San Giovanni chiede una nuova proposta di legge

di Monica Campani

La Lista civica di San Giovanni raccoglie l'invito del gruppo consiliare Terranuova in Comune e presenta una mozione nel prossimo consiglio comunale che impegna il sindaco ad agire presso la Conferenza dei sindaci e a sensibilizzare i consiglieri regionali per firmare una nuova proposta di legge

"Necessaria un'unica zona distretto per il Valdarno": ne è certa la Lista civica Per un'altra San Giovanni - FICHE, raccogliendo l'invito dei colleghi di Terranuova in Comune e condividendola con il gruppo, ha redatto una mozione (/uploads/kcFinder/files /Mozione_zone_distretto_testo%20%281%29.pdf) con la quale impegna il sindaco Viligiardi ad agire tempestivamente presso la Conferenza dei Sindaci del Valdarno Aretino e, soprattutto, presso i consiglieri regionali di vallata per firmare una nuova proposta di legge che modifichi l'attuale L.R. 67/2016 e l'art. 24 che prevede la definizione degli ambiti territoriali delle nuove Zone Distretto.

"Tutto questo nel rispetto degli impegni presi da tutti i Sindaci nel protocollo di intesa a suo tempo firmato nel mese di aprile 2015 e, soprattutto, dell'impegno preso dal Sindaco e dal Pd sangiovese che, nel consiglio comunale straordinario sulla Sanità del 31 marzo 2015 avevano approvato una risoluzione nella quale già si impegnavano il Sindaco 'ad attivarsi concretamente nei confronti della Regione Toscana affinché si proceda celermente ad una revisione della L.R.T. n.28/2015 ed in particolare ad una ripermetrazione delle aree vaste che assegni tutto il Valdarno Superiore, Fiorentino ed Aretino, ad un'unica area vasta, allargando il proprio bacino d'utenza in una sola zona-distretto".

"Crediamo anche noi, come già ribadito da "Terranuova in Comune" che la riunificazione del Valdarno in un'unica Zona Distretto Sanitario sia un passo obbligatorio se non vogliamo far diventare il Valdarno 'terra di nessuno' in ambito sanitario e, soprattutto, salvaguardare la sopravvivenza delle due strutture ospedaliere presenti nel nostro comprensorio". E d'altronde sia il sindaco Viligiardi, che ha ribadito fin dall'inizio l'importanza di un distretto unico del Valdarno, sia il direttore generale della Asl Toscana sud est, Enrico Desideri, sia l'assessore regionale al diritto alla salute, Stefania Saccardi, hanno sempre ribadito il ruolo centrale e decisionale dei sindaci del Valdarno aretino, fiorentino e della Valdisieva nella realizzazione di un distretto sanitario unico.

Enrico Desideri sul distretto sanitario unico del Valdarno e lo stato di agitazione dei sindacati

di Monica Campani

Il direttore generale dell' azienda Usl area vasta sud est risponde sulle due tematiche: da una parte il bacino sanitario unico tra Valdarno aretino, fiorentino e Valdisieve che potrebbe essere messo a rischio dalla nuova legge regionale, dall'altra lo stato di agitazione dei sindacati che lamentano carenze negli organici **"Questo è un compito che il consiglio regionale ha affidato ai sindaci. E' un'attività che sta svolgendo bene la Conferenza dei sindaci del Valdarno aretino e fiorentino. Da sanitario faccio notare che i cittadini non si fermano a quella barriera tra Arezzo e Firenze perchè usano l'ospedale del Valdarno, dal pronto soccorso alla cardiologia all'ortopedia. Io vedo i flussi dei cittadini. Ripeto la scelta, però, è solo di pertinenza del consiglio regionale"**.

Poi lo stato di agitazione dei sindacati che lamentano organici carenti e turni stressanti il direttore generale Desideri spiega: (<http://valdarnopost.it/news/ospedali-sotto-organico-e-turni-stressanti-nel-comparto-della-ex-asl8-i-sindacati-proclamano-lo-stato-di-agitazione>)

"È curiosa questa richiesta di un incontro: noi li abbiamo incontrati e li incontriamo molto volentieri e non c'era bisogno di dirlo prima ai giornali che a noi. Ho convocato i sindacati per domani mattina. Sono certo che queste preoccupazioni verranno risolte".

Giovedì il Consiglio comunale, all'ordine del giorno anche il punto sull'eventuale incompatibilità del consigliere Sarri

di Glenda Venturini

Il caso era stato sollevato a luglio dal Movimento 5 Stelle, che aveva chiesto accertamenti su eventuali condizioni di incompatibilità del consigliere Pd Sandro Sarri, presidente di una Associazione ciclistica che ha ricevuto un contributo dal comune

"Avvio procedimento ex art. 69 TUEL e art.19, co. 1, reg. del C.C. in relazione a cause sopravvenute di incompatibilità con la carica di Consigliere Comunale.

Contestazione delle stesse al Consigliere Sarri Sandro". Recita così il punto aggiuntivo all'ordine del giorno della seduta consiliare di Figline e Incisa in programma per giovedì dalle 19.

La vicenda in questione era stata sollevata la scorsa estate già in Consiglio comunale dal M5S: "Abbiamo richiesto di verificare se sussistono le condizioni di incompatibilità del consigliere Pd Sandro Sarri - spiegava il capogruppo Naimi - a seguito della delibera di Giunta che approvava un contributo pari a 6mila euro a favore dell'Associazione GS Nuovo Pedale Figliese che organizza il Giro del Valdarno, dopo la richiesta formale del contributo da parte dell'associazione a firma del Presidente, signor Sarri Sandro".

E oggi Naimi commenta: "Addirittura nel Consiglio comunale del 28 luglio abbiamo dovuto assistere ad una scena veramente triste, con Sindaco, alcuni assessori e consiglieri del Pd che si sono presentati in aula con magliette di solidarietà accusandomi di fare illazioni ed insinuazioni pretestuose. Tutto sembrava concluso per il Pd poiché il Segretario Generale con una nota del 11 agosto riteneva "superata la questione" visto che Sarri aveva presentato una lettera di dimissioni da Presidente del GS Nuovo Pedale Figliese, che tuttavia decorreva dal mese successivo. A quel punto ci siamo rivolti alla Prefettura: dopo alcuni mesi e la richiesta di un parere al Ministero dell'Interno, la scorsa settimana il Prefetto di Firenze ha inviato una comunicazione in cui vengono forniti ulteriori elementi che a nostro giudizio aumentano le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti a partire dal Sindaco, Segretario Generale e lo stesso consigliere Sarri, recentemente eletto addirittura Vicepresidente del Consiglio comunale".

Secondo quanto riportato dal capogruppo del Movimento 5 Stelle, nella nota del Prefetto, oltre alle precisazioni del Ministero, si comunica che tramite informazioni pervenute dalla Guardia di Finanza alla data del 10 dicembre il Consigliere Sarri risultava ancora presidente del GS Nuovo Pedale Figliese. "Inoltre il Prefetto rappresenta che le condizioni d'incompatibilità sollevate dovranno essere valutate in seno al Consiglio Comunale così come avevamo richiesto 6 mesi fa. A questo punto - conclude Naimi - risulta indispensabile valutare tutte le responsabilità: dovrà essere valutata attentamente la condotta del Sindaco che insieme alla Giunta ha approvato un contributo ad una Associazione il cui Presidente era un consigliere di maggioranza. Sicuramente dovrà essere valutata la posizione del Segretario Generale che ha accettato dimissioni con decorrenza posticipata senza nemmeno verificare se realmente tali dimissioni si fossero poi concretizzate. Attendiamo il Consiglio di giovedì 25 ma soprattutto eventuali sviluppi che la Procura vorrà mettere in atto".

Parcheggio alla stazione di Figline, si infiamma il dibattito. Ma ormai da anni mancano interventi di manutenzione

di Eugenio Bini

Mercoledì il comitato Pendolari verrà ascoltato dalla commissione trasporti. Giovedì il consiglio comunale di Figline e Incisa discute la proposta presentata dal Pd, con l'ipotesi di posti a pagamento per i non residenti. Ma intanto il parcheggio di piazza Caduti di Pian d'Albero è in stato di degrado: voragini e avvallamenti.

Settimana importante per i pendolari di Figline.

Mercoledì il Comitato Pendolari Valdarno Direttissima sarà ascoltato dalla commissione trasporti in vista della discussione di giovedì in consiglio comunale.

All'ordine del giorno infatti c'è la mozione presentata dal Pd che chiede alla giunta "di trovare soluzioni per agevolare la fruibilità da parte dei residenti del Comune di Figline e Incisa, anche valutando il corrispettivo per l'utilizzo dei parcheggi per da parte dei residenti di altri Comuni".

I pendolari e le forze politiche dei comuni limitrofi a Figline sono intervenuti per cercare di evitare l'istituzione di parcheggi a pagamento in piazza Caduti di Pian d'Albero e in piazza della Libertà.

Ma intanto i due parcheggi necessitano di lavori di manutenzione. In particolare piazza Caduti di Pian d'Albero presenta numerose buche e avvallamenti: in alcuni casi vere e proprie voragini. Una situazione che avevamo descritto tre anni fa (<http://valdarnopost.it/news/alla-stazione-come-sul-tagada-il-parcheggio-e-invaso-dalle-buche-lo-slalom-dei-pendolari>) e che non è minimamente cambiata.

Non è migliore la situazione della piazza dello stadio: all'interno dello stretto passaggio sotto la ferrovia - da sempre molto trafficato - si sono formate profonde buche.

Del resto in questi anni sono stati effettuati solo lavori per il rifacimento della segnaletica orizzontale.

Nella mozione il Pd sottolinea che "sono necessarie continue manutenzioni sia al manto stradale che alla segnaletica". Peccato che in questi anni il manto stradale non sia mai stato rinnovato.

Aggiornamenti

17 ore e 41 minuti fa

La disapprovazione del sindaco di Castelfranco Piandiscò

Sull'ipotesi di mettere a pagamento il parcheggio della stazione ferroviaria il sindaco Enzo Cacioli scrive al collega di Figline Incisa Giulia Mugnai: "Sarebbe una tassa di soggiorno immotivabile che penalizza principalmente i pendolari e quanti dei centri vicini utilizzano quell'area di sosta".

Disapprovando in pieno questa prospettiva, a tutela dei numerosi lavoratori e studenti provenienti dai centri di Faella, Piandiscò e Castelfranco di Sopra, Cacioli ricorda alla collega quanto "questa prospettiva, di forte impatto sociale, penalizzi principalmente i pendolari e quanti dai centri vicini utilizzano il parcheggio per usufruire del trasporto su treno e magari raggiungere i posti di lavoro e di studio. Numerose sono le rimostranze pervenutaci dalle centinaia di pendolari del nostro comune e dalle associazioni che si occupano di mobilità sostenibile costretti, nell'eventualità, a pagare una vera e propria tassa di soggiorno immotivabile"

FIGLINE, GIOVEDÌ LAVORI DI PUBBLICACQUA

IL COMUNE di Figline e Incisa informa che, a causa di lavori alla rete idrica da parte di Publicacqua, giovedì 25 sarà sospesa l'erogazione dell'acqua a partire dalle ore 9 in via Fiorentina, via Pastore, via Brodolini e via di Vittorio

Telecamere vigileranno sulle auto in entrata e in uscita dalla città

FIGLINE INCISA *Piano sicurezza: ecco dove verranno installate*

di PAOLO FABIANI

IL 'GRANDE FRATELLO' arriva a Figline e Incisa: due telecamere fisse che registreranno il movimento delle auto in entrata e in uscita dai due centri urbani del paese consentendo, in caso di necessità, di rintracciare eventuali veicoli sospetti. Sono già state individuate le postazioni dove verranno monta-

te e predisposti i servizi tecnici per impiantare il palo, entrambi sulla regionale 69: uno nei pressi della ex Pirelli per controllare l'accesso a sud, l'altro al confine con il Comune di Reggello, vicino al ponte sull'Arno, in posizione strategica per l'accesso da nord. Cioè il traffico da e per l'Autosole. «Oltre a queste postazioni fisse - ha spiegato l'assessore Lorenzo Tilli - è previ-

sta anche una postazione mobile che verrà spostata a seconda delle necessità, soprattutto per controllare le stazioni ecologiche del territorio, che oltre alla sicurezza è un altro dei motivi per cui l'amministrazione comunale ha optato per la videosorveglianza». Le procedure per arrivare a questi impianti sono state molto lunghe, procedure burocratiche che hanno richiesto settimane per arrivare ad impiantare i

pali lungo le strade, poi c'è il discorso sulla privacy dei cittadini che va comunque tutelata, tanto è vero che nelle vicinanze delle telecamere sono già stati collocati cartelli che segnalano la videosorveglianza. Ovviamente le telecamere non sono la panacea di tutti i problemi, bensì rappresentano un sicuro deterrente per complicare la vita a quanti la dedicano maggiormente al furto. Comunque, viste le cronache quotidiane, quello di Figline e Incisa potrebbe essere anche l'inizio di un progetto che coinvolgesse anche gli altri comuni del comprensorio, dal momento che anche a Reggello è stato richiesto da tempo l'arrivo del 'grande fratello', una collaborazione che potrebbe portare all'installazione di una grande 'rete di controllo' per agevolare anche il compito delle forze dell'ordine che quotidianamente ricevono segnalazioni di furti in appartamento, senza contare quei cittadini che li subiscono e non denunciano nulla. Una telecamere era stata impiantata diversi anni fa in piazza Ficino, e in qualche occasione ha fornito immagini importanti.

Una sala operativa, da dove potranno essere viste i filmati delle telecamere di sicurezza
(Foto archivio)





Figline e Incisa
Valdarno



Data 23/02/2016 Pagina: 22

Semaforo spento sulla provinciale Traffico in tilt

Incisa

QUEL semaforo spento a Incisa all'incrocio fra la 'provinciale' del San Donato e la 'regionale 69' crea notevoli problemi per il traffico, soprattutto nelle ore di punta quando chi proviene dal centro cittadino deve svoltare verso la regionale e il casello dell'A1. Infatti si riesce solo a passare 'se gli altri ti fanno passare', cioè se ti danno una precedenza alla quale non hai diritto. Ma non sempre si trova chi è disposto a cedere il passo, in particolare quando uno ha fretta di tornare a casa dopo una giornata di lavoro.

Corso di formazione per operatori del settore sociale

Figline

L'ASSOCIAZIONE Conkarma promuove "Essere campioni è un dettaglio: inclusione e integrazione delle fasce deboli nella pratica sportiva", un percorso di formazione gratuito a Figline e Incisa rivolto agli operatori del settore. Il primo incontro si terrà mercoledì 24 febbraio al Palazzo Pretorio di Figline a partire dalle 21

La sfida di Nardella “Sì alla Grande Firenze la faremo con chi ci sta in soli 3 anni e mezzo”

Il sindaco accetta la sollecitazione del collega di Campi Emiliano Fossi “Servirà la partecipazione di tutte le forze per poter guardare al futuro”

MASSIMO VANNI

«LA Grande Firenze? Si parla con tutti, si fa con chi ci sta». Il sindaco di Campi Emiliano Fossi lo invita a prendere le redini. E Dario Nardella non si tira indietro. All'invito del sindaco campigiano, il sindaco di Firenze e sindaco della Città metropolitana replica con una decisa 'realpolitik': nessuna velleità di completezza, piuttosto la fusione con chi è pronto a farle. Con Campi, visto il sollecito di Fossi, e con Scandicci, considerata la comunanza d'idee con il sindaco Sandro Fallani. Anzi, Nardella rilancia pure sui tempi: 3 anni e mezzo all'alba, è il calendario che propone.

In pratica, dice il sindaco Nardella, si avvia adesso la discussione e si definiscono le tappe per arrivare ad eleggere il sindaco unico nel 2019. A fare cioè il referendum consultivo quando scadranno lo stesso Nardella e (caso di Sesto a parte) e gli altri sindaci che si renderanno disponibili: «I tempi sono maturi». Poi, sarà la forza degli eventi a fare il resto: l'effetto di trascinarsi di un Comune grande quanto una capitale europea sarà tale, è il concetto che sta dietro il cambio di passo di Nardella, che anche chi appare oggi perplesso finirà giocoforza per aderire.

«La Grande Firenze è un obiettivo di straordinario fasci-

no, permette di recuperare la storia del territorio e guardare al futuro», dice il capo di Palazzo Vecchio. «Non è ancora successo in Italia che il processo di fusione coinvolga città grandi come Firenze. Ci muoviamo su un terreno incolto», aggiunge Nardella. Convinto che il percorso verso la fusione debba «sostanzarsi in una partecipazione dal basso con le forze sociali, politiche e culturali». Solo dopo si deve arrivare al referendum.

«Dobbiamo tenere presente che il progetto di fusione si muove dentro un quadrilatero: il Comune unico, il consolidamento della Città metropolitana, l'apertura verso Prato e Pistoia e la collaborazione con la Regione guardando all'Europa», sostiene Nardella. Ricordando come una Grande Firenze possa ambire «ad un risultato economico», per capacità attrattiva e risparmio: «Lo studio dell'Irpet su una Toscana a 50 Comuni (sopra i 20mila abitanti) porterebbe ad un risparmio di 100 milioni all'anno solo di amministrazione generale. Altri 50 verrebbero dalla riduzione dei costi della politica. Senza contare i vantaggi in termini di semplificazione, investimenti, promozione del territorio e centralizzazione della spesa».

Sindaci come Alessio Biagioli di Calenzano e Francesco Casini di Bagno a Ripoli chiedono ga-

ranzie sull'autonomia delle future municipalità (vedi articolo a fianco) del futuro maxi Comune? «Non è un caso se parlo di Grande Firenze e non di Firenze Grande. Non dev'essere un'operazione fatta a tavolino ma costruita assieme ai territori», dice il sindaco del capoluogo. Avvertendo però: «Niente modelli astratti e niente percorsi frettolosi, perché possiamo anche immaginare un percorso a tappe. Non si tratta di fare annessioni. Ma la novità è che una nuova generazione di amministratori trova il coraggio di scrivere una nuova storia. Perché tutti i dati dicono che questa è la via per semplificare e portare benefici a cittadini e imprese». Della serie, partiamo subito con chi ci sta appunto.

D'altra parte, la nuova dimensione globale richiede che Firenze e la sua area si trasfor-

«Niente itinerari frettolosi, possiamo anche immaginare un percorso a tappe»

mino in una città europea di almeno mezzo milione di abitanti: «La Grande Firenze può dare una spinta sulle infrastrutture, creare un piano economico unico, semplificare e unificare gli uffici e le regole». D'altra parte il nodo chiave, secondo Nardella, sono proprio le infrastrutture: «Se guardiamo tutta Europa, le grandi città urbane si sono costruite prima di tutto sulle reti di trasporto. E gli elettori sono già più avanti della politica: quando vanno all'estero dicono di venire da Firenze. Non da Scandicci o Sesto».

Data 23/02/2016 Pagina: II

Incisa e Figline pensano a unirsi anche nel calcio

«DALLA PRIMA DICRONACA
ERNESTO FERRARA

ERA una domenica di quasi tre anni fa, aprile 2013, che tutto ebbe inizio. La fusione a furor di popolo, 70% dei figlinesi e degli incisani a favore della storica unione dei due Comuni del Valdarno, la prima grossa unione comunale in Toscana. Dopo il referendum lo scioglimento dei due municipi, sei mesi di commissario prefettizio e poi le elezioni a maggio 2014: Giulia Mugnai da Incisa prima sindaca del nuovo Comune unico da 24 mila abitanti, la rossa candidata originaria del centro più piccolo (Incisa, 6 mila abitanti) che sbanca prima le primarie del Pd e poi le urne vere prendendosi pure il palazzo comunale di Figline.

La giunta, tutta di super giovani a partire dal sindaco, classe 1987, viene scelta con una specie di "Cencelli" geografico prima ancora che correntizio e anche in Consiglio comunale la faccenda dei due paesi, e delle frazioni (vedi Matassino, che è la Catalogna di Figline e addirittura vorrebbe staccarsi), pesa. Sia a destra che a sinistra. Nasce ufficialmente "Fiv", acronimo ricavato dalle iniziali, da qualche mese anche logo del sito internet unificato e persino della nuova app per le informazioni comunali che si chiama "Whatsfiv" e sfoggia lo stemma post fusione. In cui l'orso (simbolo di Incisa) e il leone (Figline) si arrampicano a un giglio. Maquillage a parte però, due anni dopo a che punto siamo?
«Operazione riuscita: abbia-



PIONIERA
Giulia Mugnai è sindaco di Figline e Incisa Valdarno

mo sbloccato investimenti come la "variantina", 10 milioni di euro di lavori, il tutto grazie all'esenzione dal patto di stabilità concessa ai Comuni coinvolti da fusioni. E poi siamo riusciti a fare una gara d'appalto unica per le mense scolastiche risparmiando molti soldi, per le famiglie è un risparmio da 80 centesimi al giorno sulla retta», spiega Mugnai, che passa tre giorni a settimana a Incisa e tre a Figline nonostante il secondo centro sia decisamente più grande e problematico.

Non che sia stato semplice: «All'inizio la macchina comunale ha fatto molte resistenze. I dipendenti figlinesi dicevano: qui abbiamo sempre fatto così, gli incisani altrettanto. Nemmeno sulla gestione dei cimiteri si trovava

l'accordo. Pian piano però siamo riusciti a risparmiare soldi, a unire funzioni spostando personale da un ufficio all'altro. C'è ancora da fare ma siamo sulla buona strada». Fatta l'Italia vanno fatti gli italiani però. Perché per battere i campanilismi c'è anche da lavorare sull'identità: «Gli incisani mi danno di traditrice, i figlinesi dicono che penso solo a Incisa. Ne sento di tutti i colori, ma io credo che il percorso sia giusto. Stiamo facendo un lavoro per recuperare storia e tradizioni di entrambi i centri, la strada è tracciata». E ora tocca al calcio. E Mugnai trema: «Abbiamo creato una squadra giovanile unica Incisa-Figline. Ora tocca ai grandi. Ci stiamo lavorando, anche se sarà più dura della fusione dei Comuni...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Figline e Incisa
Valdarno



Data 24/02/2016 Pagina: 21

Parcheggio della stazione «No alla sosta a pagamento»

FIGLINE *Il Comitato chiede l'ampliamento. L'incontro in Comune*

di **PAOLO FABIANI**

IL COMITATO dei Pendolari del Valdarno dice «no» al parcheggio a pagamento della stazione e dice «sì» all'ampliamento. Queste sono solo alcune delle anticipazioni di quanto Maurizio Da Re, portavoce del Comitato, che oggi incontrerà la commissione trasporti del Comune di Figline e Incisa dirà al tavolo della trattativa dopo che il Pd ha avanzato la richiesta di mettere a pagamento i posti auto di piazza Caduti di Pian d'Albero, una mozione che verrà discussa e votata durante il consiglio comunale di domani: «Una soluzione vecchia - dice - che non risolve, anzi complica l'accessibilità al parcheggio e penalizza i pendolari». «Innanzitutto - precisa Da Re - è assurdo che un parcheggio scambiatore come quello possa diventare a pagamento, finirebbe il suo ruolo di scambio fra il mezzo privato, l'automobile, e il pubblico, il treno.

INOLTRE i pendolari cercherebbero posti gratuiti nelle strade vicine,

intasando il traffico e contendendo il parcheggio ai residenti, che invece la mozione vorrebbe favorire».

Da Re non pone solo il problema del parcheggio di piazza Caduti di Pian d'Albero, ma anche quello di piazza della Libertà: «Si tratta di 750 posti auto complessivi che potrebbero finire a pagamento - commenta il portavoce -, ma su questa ipotesi Figline ha coinvolto e ne ha già discusso con i comuni limitrofi, oppure la proposta serve solo a fare cassa?»

NOI RIFAREMO invece la proposta di ampliamento su cui la precedente amministrazione comunale si era già mossa - sottolinea Da Re -, consiste nel recupero dell'area merci della Stazione e di parte dell'autostazione dei bus al multipiano; e su questi interventi si potrebbero trovare cofinanziamenti dagli altri comuni limitrofi, dalla Regione, dal Governo.

Il portavoce del Comitato mette poi in evidenza le cattive condizioni in cui versa il piano stradale del

parcheggio: «E' una fortuna - aggiunge - che finora nessuno si sia fatto male e abbia chiesto i danni al Comune di Figline, visto che la manutenzione non viene fatta da anni; ma è possibile - conclude -

che l'amministrazione non possa spendere qualche migliaio di euro dei 300mila disponibili annualmente per la riasfaltatura, o almeno per la copertura delle buche nel parcheggio?»



Pendolari alla stazione
(Foto archivio)

Data 23/02/2016 Pagina: /

I campioni di casa nostra salgono in cattedra: lezioni di sport e integrazione con Lara Mori, Mustapha Haida e Sofia Fugazzotto

di Andrea Tani

Al via il corso di formazione per educatori sportivi, allenatori e atleti organizzato dall'associazione conkarma. Cinque lezioni a tema per promuovere l'inclusione delle fasce deboli attraverso lo sport. Psicologi ed esperti saranno affiancati dagli sportivi valdarnesi che hanno raggiunto i massimi livelli mondiali. Si comincia mercoledì a Figline

Lo sport è un linguaggio comune, è educazione e integrazione. Questo è ciò che conta, per il resto "Essere campioni è un dettaglio". A dirlo sono gli stessi campioni di casa nostra: l'azzurra Lara Mori, il campione intercontinentale Mustapha Haida, la Special Olympic Sofia Fugazzotto. Questi alcuni degli ospiti del percorso di formazione per dirigenti, allenatori, istruttori, atleti e per tutti gli sportivi organizzato dall'associazione conkarma che si terrà al Palazzo Pretorio di Figline Valdarno a partire da mercoledì 24 febbraio.

Cinque serate a tema, ciascuna articolata in tre parti: una lezione vera e propria a cura di psicologi e psicomotricisti esperti del settore sportivo, la testimonianza di protagonisti dello sport di casa nostra e un dibattito aperto a tutti. I contributi degli intervenuti verranno tradotti in una Carta degli Impegni da condividere con esperti, società e associazioni sportive, famiglie e ragazzi del territorio.

Gli incontri si terranno al Palazzo Pretorio di Figline Valdarno a partire dalle ore 21. Si comincia mercoledì 24 febbraio con "Sport senza bandiere". Introducono Matteo Galanti, psicologo e psicoterapeuta specializzato in Psicoterapia Breve Strategica, e Luca Amoroso, medico psichiatra e psicoterapeuta Dirigente Area Medica presso l'Aou Careggi. Ospiti della serata Mustapha Haida, campione mondiale Iska di Thaiboxe e campione Intercontinentale Wako Pro, e il suo allenatore Dimitri Monini, campione del mondo di K-1.

Figura fondamentale per il percorso di crescita sportiva è "L'allenatore come educatore". A questo tema sarà dedicato l'incontro di mercoledì 23 marzo, introdotto da Francesca Lecce, docente di Psicologia dello Sviluppo all'Università Di Firenze e collaboratrice dell'Ospedale Pediatrico Meyer. Ospiti della serata, una coppia di sportive che partendo dal Valdarno ha conquistato i massimi palcoscenici del mondo: Lara Mori, atleta della Nazionale di ginnastica artistica, e Stefania Bucci, tecnica della Ginnica Giglio Montevarchi e della Nazionale italiana.

Il 20 aprile si parlerà di "Sport e disabilità" insieme a Claudia Del Tongo, coordinatrice delle attività motorio-sportive all'Istituto di Riabilitazione Agazzi e presidente dell'associazione All Stars Arezzo, e con la testimonianza dei rappresentanti dell'Asd Fun Tennis di Incisa che racconteranno la loro esperienza pluriennale di promozione dello sport per tutti.

Lo sport regala "Una possibilità per tutti". Lo sa bene Sofia Fugazzotto, pallavolista della Nazionale italiana Special Olympics premiata lo scorso dicembre dal Comune di Figline e Incisa con il premio Bambagella 2015, massima onoreficenza cittadina, ed eletta Valdarnese dell'anno 2015 (<http://valdarnopost.it/news/con-il-33-dei-consensi-i-lettori-hanno-eletto-sofia-fugazzotto-a-valdarnese-dell-anno>) dai lettori di Valdarnopost. Sarà lei l'ospite dell'incontro di martedì 24 maggio introdotto da Massimo Porciani, presidente regionale del Comitato italiano paralimpico e presidente onorario del Gruppo sportivo handicappati "Toscana - Onlus".

"Essere campioni è un dettaglio" si concluderà mercoledì 8 giugno presso la Sala consiliare "Francesco Staderini" di Figline Valdarno con la presentazione de "La Carta degli Impegni", un vademecum per promuovere, raggiungere e mantenere stabili nel tempo gli obiettivi del percorso formativo realizzato grazie al contributo di tutti gli intervenuti.

Data 23/02/2016 Pagina: /

“Questo ciclo di incontri rappresenta un’importante novità per il nostro territorio – ha commentato l’assessore allo Sport, Mattia Chiosi – non solo perchè promuove la formazione degli operatori sportivi, ma anche perchè invita a pensare allo sport come strumento di inclusione e di integrazione sociale. Un mezzo capace di unire tutti sotto il segno del divertimento e degli stili di vita sani, ma anche di annullare le differenze di tipo sociale, etnico e religioso e di prevenire il disagio e l’emarginazione sociale. Ed è proprio questa idea inclusiva di sport che vorremmo caratterizzasse la nostra amministrazione, perchè lavorare sui ragazzi in età scolare rappresenta un investimento per tutta la nostra comunità”.

“Essere campioni è un dettaglio” è organizzato dall’associazione di promozione sociale “conkarma” con la collaborazione di Danilo Bondi, dottore in Scienza e tecnica dello sport, e del Comune di Figline e Incisa Valdarno - Settore Istruzione e Formazione, Cultura, Sport, Politiche giovanili, Pari opportunità, Gemellaggi. Per informazioni e iscrizioni inviare una mail a conkarma@conkarma.it (<mailto:conkarma@conkarma.it?subject=Essere%20campioni%20%C3%A8%20un%20dettaglio>) oppure telefonare al 331 1380711.

Il comitato pendolari interviene in vista dell'incontro in Comune: "No a parcheggi a pagamento, sì all'ampliamento"

di Eugenio Bini

Infuria la polemica sulla proposta del Pd di istituire parcheggi a pagamento alla stazione di Figline per i non residenti. E il comitato pendolari, in vista dell'audizione di domani in commissione trasporti, avanza proposte e richieste.

“La proposta di mettere a pagamento il parcheggio della stazione ferroviaria di Figline ai pendolari non residenti è una soluzione "vecchia" e non risolve, ma ne complica l'accessibilità e penalizza i pendolari”. Il portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, Maurizio Da Re, prende la parola alla vigilia dell'audizione in commissione trasporti del Consiglio Comunale di Figline-Incisa, il quale voterà la mozione del PD sul parcheggio a pagamento nella seduta di giovedì sera.

“Innanzitutto è assurdo che un parcheggio scambiatore come quello alla stazione possa diventare a pagamento - continua Da Re - finirebbe il suo ruolo di scambio fra il mezzo privato, l'automobile, e il pubblico, il treno. Inoltre i pendolari cercherebbero posti auto gratuiti nelle strade vicine, intasando il traffico e contendendo il parcheggio ai residenti, che invece la mozione vorrebbe favorire”. Il portavoce dei pendolari pone non solo il problema del parcheggio di piazza Caduti di Pian d'Albero, ma anche quello di piazza della Libertà: anche questo potrebbe essere messo a pagamento, secondo la proposta del Pd di Figline. "Si tratta di un totale di 750 posti auto che potrebbero finire a pagamento: ma su questa ipotesi Figline ha coinvolto i Comuni limitrofi, oppure la proposta serve solo a fare cassa?”.

Secondo il portavoce c'è invece la necessità di ampliare il parcheggio della stazione e della manutenzione del manto stradale. “Rifaremo le proposte di ampliamento su cui la precedente amministrazione comunale si era già mossa - afferma il portavoce dei pendolari - dal recupero dell'area merci della Stazione e di parte dell'autostazione dei bus, fino al multipiano: e su questi interventi si potrebbero trovare cofinanziamenti dagli altri Comuni limitrofi, dalla Regione, dal Governo”. Poi ci sono le buche profonde e grossi avvallamenti del manto stradale nell'area del parcheggio. "E' una fortuna che finora nessuno si sia fatto male e abbia chiesto i danni al Comune di Figline e Incisa, visto che la manutenzione non viene fatta da anni: ma è possibile che il Comune non possa spendere qualche migliaio di euro dei 300 mila disponibili annualmente, per la riasfaltatura o almeno per la copertura delle buche del parcheggio?”.

Data 25/02/2016 Pagina: /

Via del Poggiolino, la denuncia dei residenti: "Caditoie ostruite, Publiacqua intervenga". E puntano il dito anche sui marciapiedi

di Eugenio Bini

I tombini sono completamente sommersi dalla terra e dai detriti dell'asfalto. Quando piove la strada si trasforma in un fiume. I residenti: "Abbiamo segnalato più volte la situazione a Publiacqua, attendiamo interventi". E puntano il dito sulle condizioni dell'asfalto e dei marciapiedi.

Le foto testimoniano il problema: i residenti lo hanno più volte segnalato a Publiacqua, chiedendo di pulire i tombini ma per ora nulla è stato fatto. "E' da un mese e mezzo che abbiamo informato la società. Le caditoie sono completamente ostruite: ad aggravare la situazione c'è l'usura dell'asfalto".

Una situazione comune a molte altre zone di Figline e Incisa, ma in questa strada - proprio sopra alla zona industriale - è molto accentuata.

I residenti puntano il dito anche sulle condizioni, non solo dell'asfalto, ma anche dei marciapiedi: "Ormai sono irriconoscibili. E' necessario intervenire per la sicurezza ed il decoro della zona".

Data 25/02/2016 Pagina: 28

FIGLINE-INCISA

Un tetto pericoloso

IL TETTO della palestra scambiato per un cortile dove andare a giocare, giochi pericolosi visto che fra il tetto e il piano terra ci sono almeno una decina di metri di dislivello. Non è la prima volta che accade nel resede delle scuole di Incisa, dove elementari e medie sono chiuse dallo stesso recinto, un ostacolo non certo insormontabile per quel gruppetto, cinque o sei, di ragazzi (forse gli stessi che di giorno siedono sui banchi) che qualche sera fa, muniti di torcia elettrica, 'esploravano' la copertura della palestra, andando da una parte all'altra del tetto con una certa rapidità, senza calcolare minimamente la possibilità di scivolare e finire nell'asfalto del cortile. Quando poi, verso le 21, hanno deciso di scendere non hanno scelto la via più breve, cioè un salto di un paio di metri, bensì, sempre con la torcia in perfetto stile Indiana Jones, hanno iniziato ad esplorare la scarpata che porta nel piazzale delle elementari dopo un volo di quattro metri. Qualche anno fa hanno rialzato la recinzione delle scuole, ma forse ancora non basta.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 03/02/2016 Pagina: 28

Stazione, parcheggio a pagamento Pendolari e altri sindaci non ci stanno

FIGLINE INCISA *Mozione del Pd per il 'ticket': oggi voto in consiglio*

di PAOLO FABIANI

LA POSSIBILITÀ che il parcheggio della stazione venga messo a pagamento è diventato l'argomento del giorno, soprattutto perché oggi il consiglio comunale potrebbe essere chiamato a votare la mozione presentata dal capogruppo del Pd, Francesca Farini, che avanza una proposta in tal senso. Un'eventualità che ha già sollevato le proteste del Comitato dei Pendolari e dei sindaci del comprensorio coinvolti nel problema: «La discussione in atto a Figline sul potenziale pedaggio è priva di buon senso – ha commentato infatti il sindaco di Reggello Cristiano Benucci –: la stazione, se pure ricade nel territorio figline, è patrimonio di una comunità che comprende l'intero Valdarno, fatta di studenti e di lavoratori che la usano tutti i giorni e che non possono essere divisi fra chi abita a Figline/Incisa, e chi no. Spero – conclude Benucci – che l'amministrazione comunale rifletta bene prima di prendere decisioni a riguardo e si confronti anche con noi». Sul ruolo strategico del parcheggio di piazza Caduti di Pian d'Albero è intervenuto ieri anche il parlamentare figline del Pd Davide Ermini, che con una nota si dichiara contrario all'aumento dei posti a pagamento: «Contrario a una soluzione che andrebbe a scapito di pendolari, lavoratori e studenti, incolpe-



voli. Credo sia invece necessario – sottolinea – che non solo il Comune di Figline e Incisa (che non può farsi carico da solo del problema), ma anche tutti i comuni interessati formino un tavolo di lavoro

per trovare una soluzione, e che si verifichi la possibilità di partecipazione a bandi regionali o ministeriali per trovare finanziamenti al fine di aumentare i posti auto.



Il parcheggio della stazione di Figline Incisa e, sopra, il parlamentare figline Davide Ermini: si è schierato per i no all'aumento dei posti a pagamento

QUESTO – conclude l'onorevole Ermini – nell'ottica di favorire la possibilità di interscambio fra mezzo privato e mezzo pubblico anche ai fini della tutela dell'ambiente». «La proposta del Pd – ha commentato a sua volta Lorenzo Naimi, consigliere comunale 5 Stelle – ci ha sorpreso profondamente, poiché invece di risolvere un problema ne crea un ulteriore a caeico dei cittadini. La questione principale è che mancano parcheggi sia per i residenti che i pendolari, e mettere a pagamento gli attuali non ne crea di nuovi».

Centro culturale islamico, si pensa al trasferimento in via Garibaldi. L'Associazione Amici del Valdarno: "Porte aperte nel segno della collaborazione"

di Glenda Venturini

Afroukh Mohamed, vicepresidente dell'Associazione nata nella comunità islamica valdarnese, spiega il progetto che a Figline sta facendo discutere. "Semplicemente, non abbiamo spazi sufficienti nell'appartamento del centro storico, per questo abbiamo cercato un'altra sede". E ancora: "Da anni viviamo in Valdarno, collaboriamo con associazioni, siamo pronti ad aprire le porte e mostrare a tutti cos'è un Centro culturale islamico"

La notizia ha iniziato a circolare due giorni fa, fra discussioni e polemiche. Alla fine, però, si tratta di un semplice trasferimento: quello su cui sta lavorando la Comunità islamica del Valdarno, che pensa di lasciare i locali del centro storico, in via Castelguinelli, ormai non più sufficienti alle proprie attività. L'obiettivo è di riuscire ad acquistare un fondo più grande, individuato in via Garibaldi, zona artigianale, dove è possibile la realizzazione di centri culturali e aggregativi.

A chiarire la situazione è Afroukh Mohamed, vicepresidente dell'Associazione Amici del Valdarno, nata qualche anno fa proprio dall'iniziativa della comunità islamica. "Lo stabile di cui si parla non è ancora stato acquistato, e comunque bisogna tenere presente che, dal momento in cui lo potessimo comprare, ci sarebbero almeno un anno di lavori per renderlo agibile, a norma, e quindi per poterlo frequentare. Intanto, noi continuiamo a svolgere le attività quotidiane negli spazi di via Castelguinelli, dove siamo presenti da anni".

Di che si tratta? "Corsi di vario tipo, ad esempio di lingua: italiano, arabo e così via. Incontri, collaborazione con associazioni del Valdarno con cui lavoriamo già da tempo. Certo, le nostre attività comprendono anche la preghiera: che dura appena cinque minuti. Per chi volesse capire come funziona, cosa si fa davvero in un Centro culturale islamico, le nostre porte sono aperte: lo sono sempre state, e lo saranno anche in una nuova sede".

Quel trasferimento ha però sollevato molte perplessità, in particolare fra i residenti della zona, che ieri sono stati ricevuti in comune dalla sindaca Giulia Mugnai. Hanno presentato i loro dubbi e le loro preoccupazioni, legate soprattutto all'aumento di persone che girano in zona e all'impatto che ci sarà per l'area. La prima cittadina ha spiegato: "La trattativa in corso non riguarda da vicino il comune, perché si tratta di una semplice compravendita fra privati. Inoltre, quella zona, se dovesse essere quella scelta per il Centro in questione, per vocazione urbanistica è compatibile con centri culturali, aggregativi, persino con attività pubbliche. Infine, vorrei ricordare che da anni c'è l'istanza della Comunità islamica per trovare locali più idonei alle loro attività, che non sono solo di preghiera, anzi: sono prevalentemente di tipo culturale".

In una dura nota, l'esponente della Lega Nord Toscana, Costantino Ciari, ha invece ribadito come "i residenti di via Garibaldi sono in subbuglio, gente che ha acquistato casa con i sacrifici di una vita e vedono ridurre in cenere il valore della loro abitazione già decurtato dalla crisi. Oltre chiaramente ai problemi di sicurezza che questo implica", chiedendo di "difendere la nostra cultura, il nostro territorio e le nostre tradizioni, anche a dispetto di quei sindaci che fanno orecchie da mercante alle proteste dei cittadini".

Parcheeggi a pagamento, il comitato ascoltato in commissione: "Sarebbe come una gabella". La decisione passa al consiglio comunale

di Eugenio Bini

Prosegue il dibattito sulla proposta di istituire parcheggi a pagamento alla stazione di Figline. Il comitato ascoltato ieri sera dalla commissione trasporti, presente anche la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore Tilli. Da Re: "Sarebbe come una gabella". Opposizioni contrarie, ma anche il Pd è diviso. La decisione adesso passa in consiglio. La capogruppo Farini: "Abbiamo aperto un dibattito sullo stato dei parcheggi".

"Il parcheggio a pagamento alla stazione sarebbe come una gabella per i pendolari e, se si vuole migliorarne l'accessibilità e l'uso, vanno coinvolti anche gli altri sindaci dei Comuni vicini e la Regione, per individuare progetti e risorse per l'ampliamento del parcheggio". Così Maurizio Da Re sintetizza la sua richiesta presentata ieri pomeriggio ai consiglieri comunali della Commissione Trasporti presenti all'audizione del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima.

Presenti al confronto anche la sindaca Giulia Mugnai, l'assessore Lorenzo Tilli e la capogruppo del Pd Francesca Farini, presentatrice della mozione. Ma ogni decisione è adesso rinviata al consiglio comunale con il Pd che ha presentato la mozione che prevede anche l'ipotesi di istituire parcheggi a pagamento. Difficilmente però l'atto verrà discusso nel consiglio comunale di oggi, per questioni di tempo.

"Ho anche chiesto - spiega Da Re - che sia tolto dalla mozione, che andrà al voto in Consiglio, ogni riferimento al possibile pagamento per l'uso del parcheggio di piazza Caduti di Pian d'Albero e anche di quello di piazza della Libertà, di fronte allo stadio". Da Re ha inoltre sottolineato che la stazione di Figline è la più frequentata del Valdarno, in media oltre 3000 pendolari al giorno, e che con la precedente amministrazione comunale erano state considerate varie proposte e ipotesi di progetti per l'ampliamento del parcheggio.

"La mozione ha avuto il merito di aver riportato il parcheggio della stazione nella discussione pubblica e in Consiglio Comunale" ha sottolineato invece Francesca Farini. Secondo la capogruppo del Pd servono soluzioni nel breve periodo per migliorare il parcheggio. Tilli e Mugnai hanno riferito che non sarebbero possibili soluzioni di ampliamento del parcheggio come quella dell'ex area merci della stazione perché RFI vorrebbe venderla, mentre l'area agricola fra il Vasari e il Taotec non è utilizzabile per vincoli da rischio idraulico finché non saranno realizzate le casse di espansione dell'Arno. **Sull'atto, come detto, adesso dovrà esprimersi il consiglio comunale.** L'opposizione è contraria. Il Movimento 5 Stelle, con il capogruppo Lorenzo Naimi, ha chiesto al Pd il ritiro dell'atto: "Poco importa che si tratti di abitanti di Reggello, Faella o Castelfranco Piandiscò, i pendolari sono persone che pagano le tasse come gli abitanti di Figline e Incisa. La soluzione ipotizzata dal Partito Democratico oltre che illogica da un punto di vista di risoluzione del problema risulta non supportata nemmeno dai fatti poiché la richiesta di risorse per la manutenzione dovrebbe presupporre continue manutenzioni del parcheggio che invece abbiamo visto versa in condizioni sempre peggiori. Riteniamo pertanto che se il nostro Sindaco ha delle difficoltà a coinvolgere gli amministratori dei comuni limitrofi nella manutenzione e negli investimenti non debba per questo gravare ulteriormente sulle tasche dei cittadini".

Simone Lombardi di Idea Comune, presente alla commissione, esprimendo contrarietà sui parcheggi a pagamento, ha chiesto l'apertura di un confronto con gli altri Comuni per soluzioni alternative quali, per esempio, il potenziamento dei mezzi pubblici e incentivi all'utilizzo delle biciclette.

Ma anche nel Pd si registrano divisioni. Dopo l'intervento del sindaco di Castelfranco - Piandiscò, anche il sindaco di Reggello, Cristiano Benucci, e il deputato del Pd David Ermini hanno dichiarato alla Nazione la loro contrarietà all'istituzione dei parcheggi a pagamento a Figline .



Figline e Incisa
Valdarno



Data 26/02/2016 Pagina: 27

L'anno del sociale e del digitale

FIGLINE-INCISA *Bilancio comunale: imposte e tasse ferme per il 2016*

di **PAOLO FABIANI**

AMMONTA a 40 milioni di euro la manovra che il Comune di Figline e Incisa si appresta a varare per il bilancio del 2016, un documento che punta soprattutto su sociale e digitale. Ha già ricevuto l'ok dei sindacati, adesso passerà all'esame della Giunta e poi a quello del consiglio comunale. La voce più consistente tuttavia è quella relativa alle opere pubbliche, con una spesa di 9,5 milioni. Gli interventi più importanti riguardano i centri storici di Figline e Incisa (470mila euro complessivi), la ciclopista dell'Arno (472mila), videosorveglianza (40mila), manutenzione delle stra-

de (300mila), acquisto scuolabus, ultimo tratto della 'variantina' (2,5 milioni), impianti sportivi, marciapiedi. Il «premio fusione» di 1,5 mi-

INVESTIMENTI

Gli interventi più importanti riguardano i centri storici e la videosorveglianza

lioni viene suddiviso fra il contenimento della pressione fiscale (700mila euro), per finanziare le spese d'investimento (400mila euro) e per compartecipazione alla spesa delle mense scolastiche, sugli

asili nido e sugli impianti sportivi. I tributi non verranno ritoccati, per cui grazie al contributo di Stato e Regione si conferma al 9,2 per mille l'aliquota base per l'Imu con alcune agevolazioni, la Tasi eliminata per la prima casa e resta invariata allo 0,6 l'Irpef comunale. Viene aumentata di 100mila euro (da 1,4 a 1,5 milioni) la spesa per i servizi sociale che presentano anche nuovi progetti, come il «baratto sociale» (manodopera in cambio del pagamento di bollette), l'uso dei voucher per pagare le manutenzioni su verde e strade da parte dei disoccupati: viene garantita la domiciliazione per gli anziani, ma anche 247mila euro per la tutela dei minori.



Il sindaco **Giulia Mugnai**



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 26/02/2016 Pagina: 27

FIGLINE-INCISA

«Nuovo Pedale» Il gruppo del Pd fa quadrato sul caso-Sarri

L'UNIONE Comunale del Pd di Figline e Incisa, prende posizione a sostegno di Sandro Sarri, il consigliere del Pd nell'occhio del ciclone per avere richiesto e ottenuto 6mila euro del Comune per la società sportiva Gs Nuovo Pedale Figlinese della quale era presidente. Un contributo che il Comune peraltro eroga da sempre, finalizzato all'organizzazione del Giro del Valdarno che si disputa a settembre. Ma questa volta Sarri era anche consigliere comunale, e questo ha fatto scoppiare il «caso», tornato alla ribalta con Lorenzo Naimi consigliere del M5S. «Il gruppo consiliare del Pd – precisa Gianni Contri, segretario dell'Unione Comunale – ha già preso posizione in passato e motivato le ragioni per le quali, per il Gruppo non sussistono le ragioni di incompatibilità, visto che Sarri ha presentato le dimissioni da presidente e che nessun atto a sua firma è stato adottato dal Nuovo Pedale successivamente a tale atto». Sulla vicenda dovrà pronunciarsi il consiglio comunale.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Data 26/02/2016 Pagina: 10

Il centro islamico agita Figline

I musulmani cercano una sede più grande, Lega all'attacco. Il sindaco: è una trattativa tra privati

FIGLINE E INCISA La comunità islamica cerca una nuova casa. Troppo piccolo il centro culturale di via Castelguinelli, nella parte vecchia di Figline, dove ha sede da una decina di anni. Ma l'idea che i musulmani di paese possano trovare uno spazio molto più grande di quello attuale non piace a molti figlinesi. Che si ribellano.

La notizia è rimbalzata sui social network: «Qualcuno di voi sa qualcosa sulla grande idea del Comune di adibire un fondo di 500 metri quadri di via Garibaldi a moschea?», è la domanda apparsa sulla pagina Facebook «Sei figlinese se». Il post, in 24 ore, ha totalizzato 150 commenti. In gran parte (ma non tutti) sono preoccupati da questa prospettiva: «Per certe cose è necessario individuare luoghi opportuni e fuori centro abitato», «la moschea a casa mia un ce la voglio», si legge tra i commenti. La paura è che un grande spazio potrebbe rappresentare una scorciatoia per trasformare il centro culturale in luogo di culto. A rilanciare la polemica è Costantino Clari, valdarnese e responsabile regionale sanità della Lega Nord: «Tutto è stato fatto nel più completo silenzio carbonaro. I residenti di via Garibaldi sono in subbuglio, anzi sono inc... neri», scrive in una nota l'esponente del Carroccio, che si chiede anche chi abbia dato alla comunità musulmana i soldi per acquistare l'immobile. Ma la

sindaca Giulia Mugnai mette le mani avanti: «Il Comune non ha nulla a che vedere con una trattativa privata che riguarda un'associazione culturale in cerca di una nuova sede — spiega — Voglio sottolineare che non stiamo assolutamente parlando di una moschea. Il nostro regolamento

urbanistico non lascia spazio alla costruzione di altri luoghi di culto in tutto il territorio comunale, se si esclude per due cose autorizzate per l'eventuale ampliamento della parrocchia e per un fondo dei testimoni di Geova. Qualunque voce che dica il contrario è del tutto infondata».

Se di moschea non si può parlare, nel centro culturale dell'associazione islamica «Amici del Valdarno», la sala di preghiera comunque esiste. Nei 120 metri quadrati dell'attuale sede, una quarantina sono adibiti al culto, tanto che non sono mancate le polemiche col vicinato per quelle

scarpe che troppo spesso rimangono accatastate sul marciapiedi. «La nostra attività principale sono i corsi di arabo e di italiano, oltre alle iniziative per i bambini — spiega il vice presidente dell'associazione Amici del Valdarno, Mohamed Afroukh — Sì, stiamo cercando una nuova sede, perché quella attuale è troppo piccola. Sul fondo di via Garibaldi c'è una trattativa, ma ancora non c'è nulla di scritto, tanto che proprio in questi giorni abbiamo guardato un altro fondo». Problemi di rapporti con gli italiani? «Mai avuto nessuna difficoltà, andiamo d'accordo con tutti», assicura Afroukh.

In realtà, qualche tensione in passato c'era stata. E, al contrario di oggi, c'era chi chiedeva a gran voce che la comunità musulmana traslocasse dal centro storico verso la periferia. Era il 2009 quando l'allora presidente della proloco, Roberto Riviello, suggerì al centro islamico di lasciare via Castelguinelli «per ragioni di opportunità turistica», insomma per il bene dell'immagine del paese. Da quella sortita, fatta a titolo personale, prese le distanze tutto il consiglio della proloco che si dimise per protesta. A sostenere Riviello fu invece il leghista Marco Cordone, che tuonò: «L'ubicazione in centro è un'offesa alla nostra cultura e identità». «L'unico limite alle attività di un'associazione privata — precisa ora la sindaca Mugnai — è che il fondo che la ospita deve avere una destinazione d'uso per scopi culturali».

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data 26/02/2016 Pagina: /

Distretto sanitario unico del Valdarno, la mossa di Montevarchi: "Pronti con la delibera, primo atto concreto"

di Glenda Venturini

Il sindaco Grasso annuncia l'inserimento della delibera nel consiglio comunale di lunedì: "E' il metodo più veloce, efficace e previsto dalla legge per costituire il Distretto sanitario unico del Valdarno". Intanto il 22 marzo un consiglio comunale straordinario a San Giovanni

"Lunedì andiamo in Consiglio comunale con la proposta di delibera per l'individuazione dell'ambito ottima di Zona Distretto Valdarno: è il primo atto di questo tipo, Montevarchi si mette in prima fila in questa battaglia". L'annuncio è del sindaco di Montevarchi, Francesco Maria Grasso, che ha comunicato oggi l'inserimento dell'ordine del giorno aggiuntivo alla seduta consiliare di lunedì.

La vicenda del Distretto sanitario unico del Valdarno è finita al centro del dibattito politico, in questi giorni, perché è emerso un limite insito nella legge regionale sulla sanità: l'impossibilità di individuare zone distretto fra aree appartenenti a due Aziende sanitarie diverse. E il Valdarno, spaccato fra zona aretina e fiorentina, si è trovato in mezzo in questa situazione.

Ora Montevarchi fa la prima mossa in seno al Consiglio comunale. "Chiediamo ufficialmente alla Regione Toscana, con questo atto - ha aggiunto Grasso - di provvedere ad avviare le procedure per l'individuazione dell'ambito ottimale della zona distretto del Valdarno, aretino e fiorentino. Lo facciamo adesso perché il termine ultimo è quello del 30 marzo: quindi la proposta di delibera viene inserita con urgenza, in modo da rientrare nei termini, come previsto dalla legge regionale n.84 del 28 dicembre 2015, che riconosce ai comuni l'autonomia in questo senso". Il sindaco si impegna a trasmettere la richiesta di delibera anche agli altri comuni.

E sull'autonomia dei comuni nella definizione dei confini delle zone distretto, la stessa Saccardi si è pronunciata più volte, anche in Valdarno. "Solo inquadrando la zona distretto entro i confini valdarnesi, da Rignano a Pergine - conclude il sindaco di Montevarchi - è possibile garantire quella omogeneità di servizi che merita un territorio come il Valdarno, appunto: permettendo così non solo di rafforzare la rete di protezione sociale del territorio, ma limitando anche gli spostamenti dei cittadini per usufruire di prestazioni sanitarie in altre aree regionali, più lontane, ma comprese nella Asl di appartenenza".

Intanto oggi il presidente del Consiglio comunale di San Giovanni ha annunciato che martedì 22 marzo alle

21 si terrà una seduta straordinaria dedicata proprio al tema del Distretto sanitario unico del Valdarno. Per questo motivo la mozione che era stata presentata sull'argomento dal capogruppo di Per un'altra San Giovanni non è stata discussa oggi, ma rimandata a quell'occasione.

"No al parcheggio della stazione di Figline a pagamento", l'intervento di M5S

di Monica Campani

Anche il Movimento 5 Stelle di Castelfranco Piandiscò interviene sull'ipotesi di far pagare il parcheggio ai cittadini residenti in altri comuni

L'argomento doveva essere affrontato in consiglio comunale a Figline ma la mozione è slittata alla prossima seduta. Quindi dopo il sindaco di Castelfranco Piandiscò, che ha scritto una lettera alla collega Giulia Mugnai, anche il Movimento 5 Stelle interviene per

esprimere contrarietà all'idea far pagare ai cittadini residenti in altri comuni il parcheggio della stazione figlinese.

"Tali iniziative - sostiene M5S - dimostrano miopia politica e profonda inadeguatezza culturale al ruolo di pubblici amministratori. Riteniamo che tale iniziativa sia volta ad aumentare le casse comunali con i soldi dei cittadini valdarnesi senza intraprendere nessun piano strutturato".

"Riterremmo importante invece concentrare le risorse a costruire un piano, magari di concerto con l'Ente ferroviario e la Regione, per armonizzare i trasporti da e per il Valdarno, insieme a tutti i Comuni circostanti. La crassa ignoranza politica e il profondo disprezzo verso il cittadino sono i tratti caratteristici di questo modo di procedere".

M5S di Castelfranco Piandiscò conclude: "Ci auguriamo che il sindaco Cacioli faccia sentire molto di più di una flebile voce tra di disapprovazione. Lo sproniamo ad attivarsi nelle opportune sedi, sia istituzionali sia politiche, se davvero tiene ai cittadini che dovrebbe rappresentare e che amministra. Vogliamo sottolineare che qualora non interverrà nelle adeguate sedi sarà corresponsabile di questo ennesimo salasso verso i cittadini".



Data 26/02/2016 Pagina: /

Il Vasari premiato dal Touring Club: la scuola valdarnese riconosciuta eccellenza della Toscana

di Eugenio Bini

L'alberghiero Vasari tra le eccellenze del Touring. Approda all'alberghiero di Figline e Incisa l'iniziativa sostenuta anche dalla Regione Toscana.

Un'eccellenza in Toscana: importante riconoscimento per l'istituto Vasari. E' il Premio Touring Club Italiano dei Consoli della Toscana, ideato nel 2000 (e giunto nel 2015 alla XVI edizione) dal Corpo Consolare toscano del TCI e promosso d'intesa con la Regione Toscana.

Dopo le ultime due edizioni, nelle quali sono stati premiati i piatti tradizionali, attraverso il coinvolgimento di tutte le province e di dieci ristoranti aderenti al progetto regionale Vetrina Toscana, ed i prodotti agroalimentari a denominazione di origine od indicazione geografica protetta, sempre in collaborazione con Vetrina Toscana, è stato deciso di completare la trilogia enogastronomica attribuendo il riconoscimento alle scuole alberghiere della Toscana.

Il riconoscimento è stato consegnato stamani dal console provinciale del Touring Club Italiano, Massimo Conti Donzelli, al dirigente scolastico Andrea Marchetti, alla presenza del sindaco di Figline e Incisa Valdarno, Giulia Mugnai dei rappresentanti dei genitori e degli alunni del consiglio d'Istituto, di Federalberghi e delle principali associazioni del settore enogastronomico che collaborano con l'Istituto.

A seguire si è svolto un pranzo cucinato e servito dai ragazzi dell'alberghiero preparato con i prodotti del territorio.

Cibo e paesaggio, prodotti tipici e territorio, cultura e tutela ambientale sono temi di cui il Touring Club Italiano si occupa da oltre cento anni. Il premio promosso dai suoi rappresentanti toscani, intende sottolineare

proprio la centralità strategica rivestita delle scuole alberghiere per la diffusione della cultura dell'ospitalità e della buona tavola.

Giulia Mugnai - insieme agli assessori Chiosi e Tilli - ha sottolineato l'importanza dell'indirizzo alberghiero, così come del nuovo corso tecnico-agrario nella valorizzazione dei prodotti tipici, in un territorio ad alta vocazione turistica come il Valdarno.

Avviato il procedimento per valutare l'eventuale incompatibilità del consigliere Sarri

di Glenda Venturini

Approvato in Consiglio l'avvio dell'iter. Sarri ora presenterà una memoria difensiva, poi si andrà alla discussione finale sempre all'interno di una seduta consiliare. Il voto favorevole, ieri, è arrivato dalla maggioranza e dal consigliere Renzi, astenute le altre opposizioni compreso MSS

Viene notificato oggi, al consigliere del Pd Sandro Sarri, l'avvio del procedimento per la verifica dell'eventuale posizione di incompatibilità, fra il ruolo in consiglio comunale e quello di presidente dell'associazione GS Pedale Figlinese, dal quale ha dato le dimissioni a fine 2015. Si tratta dell'atto votato ieri in Consiglio dopo le indicazioni della Prefettura: l'avvio dell'iter è stato approvato con i voti favorevoli della maggioranza e di Roberto Renzi, l'astensione del MSS e di Idea Comune.

Ora Sarri dovrà presentare una memoria difensiva, in cui ripercorrerà l'intera vicenda, spiegando la sua posizione: la questione è quella, sollevata la scorsa estate dal Movimento 5 Stelle, legata al fatto che l'amministrazione comunale ha concesso i finanziamenti per l'organizzazione del Giro del Valdarno mentre Sarri era presidente dell'associazione stessa.

Una questione di impostazione politica, secondo la sindaca Giulia Mugnai: "Questo modo di fare politica del MSS è lontanissimo dalla mia impostazione. Io credo fortemente che la nostra comunità sia tenuta insieme dal collante delle associazioni di volontariato: qui si parla di una persona che lavora in modo volontario per organizzare ogni anno la corsa ciclistica: è una persona che ha fatto della partecipazione il suo modo di agire. Questa è questione di impostazione politica, e la cosa mi rammarica molto, esprimo di nuovo la mia solidarietà al consigliere Sandro Sarri".

Dopo aver ripercorso l'intero percorso che ha portato il Movimento 5 Stelle a rivolgersi alla Prefettura, Naimi ha commentato: "Quando ci siamo permessi di fare questa contestazione, il Pd ha ironizzato e ha accusato il sottoscritto di illazioni. E invece quando si viene a sapere di una potenziale incompatibilità occorre aumentare la sorveglianza. Qui si denotano responsabilità politiche, e la mancanza di verifiche è veramente grave. Invece c'è voluta una comunicazione della Prefettura e un parere del Ministero dell'Interno per trovarci oggi a discutere una questione che doveva essere discussa mesi fa". E sulla questione politica: "Abbiamo davvero tutto un altro modo di fare politica. Il vostro modo di farla è di buttare tutto su un altro piano: io sul consigliere Sarri non ho eccezioni, né sul Giro del Valdarno. Ma se ci sono delle regole, bisogna rispettarle".

A prendere la parola Francesco Sottili, consigliere Pd: "Mi aspettavo una relazione tecnica più approfondita, e la documentazione che doveva accompagnare gli atti, quella visionata dal Prefetto in sostanza. Detto questo, ad oggi il consigliere Sarri non è più presidente del Gruppo Sportivo: quindi mi chiedo perché il Consiglio comunale debba oggi esprimersi su una questione che, di fatto, non esiste più". **Sempre dal Pd, l'intervento di Massimiliano Morandini:** "Attendo la relazione che il consigliere Sarri dovrà produrre per chiarire la vicenda, e sono sicuro che farà davvero chiarezza. Fare processi prima a me disturba". **E la capogruppo Francesca Farini ha aggiunto:** "Sono triste e amareggiata, questo è un attacco personale al consigliere Sandro Sarri, all'associazione sportiva, che tra l'altro ha sempre operato nell'organizzazione della gara ciclistica. Temo che questi atteggiamenti spingano le persone a rinunciare a ruoli nelle associazioni". **Dall'opposizione, Lombardi di Idea Comune:** "L'errore non è del consigliere Sarri, ma dell'incapacità di amministrare questo comune, a fronte tra l'altro di segnalazioni ripetute. La legge c'è, va rispettata".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 26/02/2016 Pagina: 30

Vasari, una scuola “stellata” «La cultura della buona tavola»

L'istituto alberghiero premiato per la didattica dal Touring Club

di PAOLO FABIANI

DOPO la ‘ribollita’ nel 2014 e l’olio extravergine del Chianti Classico del 2015, quest’anno il Touring Club Italiano ha premiato l’Istituto Alberghiero «Vasari» di Figline che li utilizza entrambi nella sua didattica culinaria. «Ci è stato segnalato dalla Regione Toscana come un’eccellenza di Firenze e provincia – ha spiegato Massimo Conti Donzelli, console provinciale del Tci –, e come tale gli è stato assegnato il riconoscimento che il Touring, tramite i Consoli della Toscana, ha ideato nel 2000. Infatti – ha aggiunto –, cibo e paesaggio, prodotti tipici e territorio, cultura e tutela ambientale sono temi che Touring Club Italiano si occupa da oltre cento anni. Il premio promosso dai suoi rappresentanti toscani – precisa Conti Donzelli –, intende sottolineare proprio la centralità strategica rivestita dalle scuole alberghiere per la diffusione della cultura dell’ospitalità e della buona tavola». La cerimonia ufficiale si è svolta nella biblioteca dell’Istituto alla presenza di studenti e autorità comunali, sindaco in testa, mentre la targa è stata consegnata direttamente al dirigente scolastico Andrea Marchetti: «Il fatto stesso che la Regione Toscana abbia indicato il nostro istituto come eccellenza da premiare – ha detto –, dimostra che stiamo lavorando bene per creare i futuri professionisti, docenti e studenti sono impegnati quotidianamente per raggiungere obiettivi importanti. E questo ci gratifica molto»



La cerimonia di premiazione del Touring Club all’istituto alberghiero ‘Giorgio Vasari’

FIGLINE-INCISA OGGI L’INSEDIAMENTO DI UN TAVOLO TECNICO SUL PROBLEMA

33 milioni in un anno: guerra al gioco d’azzardo

I 33 MILIONI e passa di euro giocati fra Figline e Incisa nel 2015 per tentare la fortuna fra slot machine e altri congegni a combinazione, hanno sicuramente fatto suonare un campanello d’allarme alle istituzioni, anche se si tratta tutto di giochi svolti in piena legalità. Complessivamente sono stati 142 milioni quelli messi sul piatto fra tutti i comuni del Valdarno, una montagna di denaro che, come detto in altre occasioni, ha creato problemi sociali mettendo in crisi decine di famiglie, distrutto aziende e creato decine di ‘malati’ di ludopatia, alcuni dei quali frequentano i servizi predisposti dalle Asl, ma la maggioranza tira dritto. Alcuni mesi fa, grazie al supporto dei Monopoli di Stato, questi numeri sono usciti fuori, è nata un’associazione che

poi ha coinvolto i vari consigli comunali che nelle ultime settimane hanno approvato precise mozioni a riguardo per cercare di ridurre il ‘fenomeno’. Comunque stamani nel Palazzo Pretorio di Figline si insedia un tavolo tecnico che affronterà l’argomento «Disturbo da gioco d’azzardo: individuazione di modalità di modalità di aiuto integrate sul territorio», ed è dedicato solo agli operatori del settore. Oltre alla sindaca Giulia Mugnai e all’assessore al sociale Ottavia Meazzini, interverranno l’onorevole Paolo Beni, la consigliera regionale Serena Spinelli, Luigi Cioffi luogotenente della Guardia di Finanza, e il capitano Luca Mercadante comandante della Compagnia dei carabinieri di Figline.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



«QUEI DUE» AL GARIBALDI DI FIGLINE

STASERA e domani Tullio Solenghi e Massimo Dapporto impersoneranno nel Teatro Garibaldi di Figline una coppia di parrucchieri gay. La commedia, scritta da Charles Dyer e diretta da Roberto Valerio, si intitola «Quei due»

Figline Incisa conferma gli impegni presi. "Noi ci siamo, senza però prescindere dalla Asl centro"

di Monica Campani

Dopo i sindaci di San Giovanni e Montevarchi e le varie opposizioni nei consigli comunale del Valdarno, a prendere la parola sul tema del Distretto sanitario unico è il sindaco di Figline Incisa. Riconferma quanto deciso nell'aprile 2015 con il protocollo d'intesa "senza però prescindere dall'appartenenza alla Asl centro"

Distretto sanitario unico del Valdarno: il territorio ha tempo fino al 30 marzo per confermare con fermezza il protocollo d'intesa siglato nell'aprile 2015 (<http://valdarnopost.it/news/valdarno-e-valdisieve-uniti-stamani-la-firma-del-protocollo-sara-bacino-unico-per-sanita-infrastrutture-sviluppo>) dai 18 sindaci del Valdarno aretino, fiorentino e della Valdisieve. Per formalizzare la richiesta alla Regione il sindaco di Montevarchi Francesco Maria Grasso lunedì (<http://valdarnopost.it/news/distretto-sanitario-unico-del-valdarno-la-mossa-di-montevarchi-pronti-con-la-delibera-primo-atto-concreto>) presenterà in consiglio comunale "la proposta di delibera per l'individuazione dell'ambito ottimale di Zona Distretto Valdarno". Un documento che sarà girato anche agli altri comuni. Le amministrazioni comunali, per portare avanti il progetto redatto l'anno scorso, devono presentare un emendamento che modifichi l'articolo 24 della nuova legge regionale sul riordino del servizio sanitario, quello che prevede cioè la definizione degli ambiti territoriali delle nuove zone distretto.

Il sindaco di San Giovanni Maurizio Viligiardi, nonché presidente della Conferenza dei sindaci, ha chiamato i colleghi all'unitarietà d'intenti: (<http://valdarnopost.it/news/distretto-sanitario-unico-viligiardi-se-la-volonta-dei-sindaci-e-immutata-continueremo-a-lavorare-per-ottenerlo>) "Se la volontà dei sindaci è immutata continueremo a lavorare per ottenere il distretto unico". E le Liste civiche dei vari consigli comunali stanno chiedendo azioni forti. (<http://valdarnopost.it/news/distretto-sanitario-unico-le-liste-civiche-chiedono-alle-due-conferenze-dei-sindaci-di-intervenire>)

Nella discussione entra anche il sindaco di Figline Incisa che conferma quanto sottoscritto nel protocollo d'intesa. Come il collega sangiovese anche Giulia Mugnai, però, auspica ancora unitarietà tra i 18 firmatari del documento del 2015.

"Noi, soprattutto nell'ambito della legge regionale, abbiamo la necessità di mettere insieme le voci di tutti i sindaci del Valdarno aretino, fiorentino e della Valdisieve per averne una unica. È un obiettivo fondamentale: significa avere una zona distretto che sia davvero forte e che abbia tre presidi ospedalieri. Questa è la forza per riaffermare la necessità dei servizi sul territorio senza però prescindere dall'appartenenza alla Asl centro perchè per il nostro territorio la rete con gli ospedali fiorentini è fondamentali per la salvaguardia del presidio del Serristori e dei servizi territoriali".

Giulia Mugnai rimarca: "Noi siamo in questo percorso però a distanza di un anno non riusciamo a vedere ancora concreti segnali per raggiungere questo obiettivo. Noi ci siamo ma con la consapevolezza che dobbiamo stare con l'Asl centro e lavorare insieme a Firenze perchè i nostri servizi siano mantenuti".

Data 27/02/2016 Pagina: /

"Scarsa partecipazione e tanto disinteresse": si dimette tutto il Centro Commerciale Naturale Il Granaio

di Glenda Venturini

Dimissioni in massa degli organi costitutivi dell'associazione che, dal 2009, lavorava alla promozione di eventi e iniziative in centro storico. "Assistiamo a un lento spegnimento, l'amministrazione comunale non fa niente e anche molti esercenti si disinteressano". Ora sono a rischio eventi come la Notte bianca

A Figline non c'è più un Centro Commerciale Naturale attivo. L'associazione, che dal 2009 operava per la promozione del centro storico con iniziative ed eventi, è sostanzialmente 'congelata', a seguito delle dimissioni in massa dei componenti del direttivo e dell'organo consiliare del CCN Il Granaio. Nessuna nuova nomina è stata effettuata dal 17 febbraio scorso.

Dimissioni che sono un segnale di protesta e un grido d'allarme, per lo stato del centro storico.

"L'indifferenza divide e distrugge - scrivono i membri dimissionari in una nota - e questo è quello che è successo al CCN Il Granaio. Da una parte rileviamo la scarsa partecipazione e il forte disinteresse riscontrato da parte di molti esercenti del centro storico: dall'altra, però, è emersa anche una divergenza di idee con l'amministrazione comunale sul rilancio commerciale da attuare nell'immediato, a causa del decentramento economico dovuto alla nascita dei vari centri commerciali.

"Questo spostamento del baricentro commerciale, voluto da chi non ha capito che la pedolizzazione è sinonimo di desertificazione, sta portando la cittadina e le attività commerciali che vi operano ad un lento spegnimento, e lo dimostrano le tante attività chiuse e mai riaperte. Il grido d'allarme che abbiamo lanciato non è stato raccolto da nessuno, tanto meno dall'amministrazione. Purtroppo non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire", è il commento amaro.

Il gruppo di commercianti che finora era rimasto l'anima dell'associazione ha dunque gettato la spugna. E ora, se nulla cambierà, sono molti gli eventi a rischio: "Sappiamo che il congelamento dell'associazione porterà, salvo sviluppi diversi, all'annullamento di diversi eventi, uno su tutti la Notte Bianca. Sono in forte dubbio anche l'installazione delle luminarie natalizie, ormai non più sostenibili per le troppe poche adesioni".

Rimandato al 6 marzo il 4° raduno di Mountain Bike pro Calcit

di Monica Campani

La causa dello spostamento della gara di Gs Nuovo Pedale figlinese - Mtb Valdarno extreme è il maltempo

Spostato a domenica 6 marzo il 4° Raduno di Mountain bike del Valdarno, il maltempo ha fermato la gara pro Calcit di Gs Nuovo Pedale figlinese-Mtb Valdarno Extreme che doveva tenersi domenica 28 febbraio.

(<http://valdarnopost.it/news/domenica-tutti-in-bici-per-una-iniziativa-a-favore-del-calcit>)

Uno slittamento di data legato alle cattive condizioni del percorso di gara (in gran parte sterrato e che include anche il passaggio tra i boschi), reso impraticabile dalle piogge degli ultimi giorni. Si dovrà attendere, quindi, una settimana in più per partecipare al 4° Raduno di Mountain Bike del Valdarno, con partenza fissata alle ore 9 dal circolo MCL Ponterosso (via del Ponterosso 7, Figline). Resta invariata, invece, la formula della manifestazione, che prevede un doppio percorso non competitivo in bici: il primo della lunghezza di 20 km, il secondo di 35 km. Inoltre, lungo il tragitto, saranno presenti due punti ristoro.

Le iscrizioni si effettueranno dalle 8 alle 9, al circolo Mcl. La quota partecipativa è di 10 euro che verranno devoluti al Calcit Valdarno Fiorentino, l'associazione di volontariato impegnata nella lotta ai tumori, che quest'anno festeggia i suoi 11 anni di attività. A fine raduno, sarà consegnato un ricordo della manifestazione a tutti i partecipanti.

Data 27/02/2016 Pagina: 1

Giulia Mugnai frena sui parcheggi a pagamento: "Nessuna tassa, ma serve collaborazione tra Comuni"

di Eugenio Bini

Giulia Mugnai interviene nella discussione e rassicura i pendolari proponendo un tavolo che coinvolga tutte le amministrazioni: "I parcheggi della stazione di Figline riguardano tutti i comuni".

"Nessuna gabella o balzello, ma è necessario affrontare il problema e trovare una sinergia tra comuni". Giulia Mugnai frena sui parcheggi a pagamento, replica a Maurizio Da Re (<http://valdarnopost.it/news/parcheggi-a-pagamento-il-comitato-ascoltato-in-commissione-sarebbe-come-una-gabella-la-decisione-passa-al-consiglio-comunale>) e interviene nel dibattito che si è acceso sul futuro del parcheggio della stazione ferroviaria di Figline.

Tutto è nato a seguito di una mozione - che doveva essere discussa nell'ultimo consiglio comunale ma è stata rinviata al prossimo Consiglio comunale - presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico di Figline e Incisa: l'atto chiede "all'amministrazione di trovare soluzioni per agevolare la fruibilità da parte dei residenti del Comune di Figline e Incisa, anche valutando il corrispettivo per l'utilizzo dei parcheggi per da parte dei residenti di altri Comuni".

"La mozione è ancora tutta da discutere - precisa la sindaca -, ma il gruppo consiliare del PD ha svolto il suo ruolo istituzionale ponendo all'attenzione di tutto il Consiglio una questione che interessa non solo il nostro comune ma tutta la vallata, non solo i pendolari ma anche i residenti e altri fruitori di quella zona".

"Che il parcheggio della stazione sia una criticità è ben noto a tutti - sottolinea Giulia Mugnai - l'area di parcheggio è molto grande ma, considerato l'uso intensivo, necessita di manutenzioni continue e molte onerose per le sole casse di Figline e Incisa. Allo stesso tempo, nonostante il numero molto alto di stalli l'area non è sufficiente per soddisfare le esigenze di sosta di tutti i pendolari. Servono poi misure che aiutino i residenti ad usufruire del trasporto ferroviario, ma che riescano a

dare accogliimento anche ai non residenti, proprio per dare il massimo sostegno a quelle politiche di mobilità sostenibile che in tutti i comuni stiamo portando avanti. Si è parlato molto di parcheggi scambiatori, di supporto al trasporto su gomma e ad ogni forma di mobilità integrata, eppure ancora oggi non si sono trovate soluzioni efficaci".

"La mozione presentata dal gruppo PD - aggiunge la sindaca - ci serve proprio a riportare al centro del dibattito questo tema. Nessuno pensa di risolvere la questione nel solo Consiglio comunale di Figline e Incisa, anzi, serve proprio un'azione congiunta e coesa di tutte le Amministrazioni locali che, pur non avendo la stazione ferroviaria nei loro confini territoriali, hanno certamente a cuore le sorti di tanti pendolari che ogni mattina scelgono di utilizzare il trasporto pubblico per motivi di lavoro o di studio".

"Ed è proprio per questo motivo - spiega la sindaca Mugnai - che trovo premature certe prese di posizione o certe affermazioni. Nessuno ha parlato di introdurre gabelle o balzelli, ma tutti sentiamo la necessità di trovare soluzioni più efficaci alle problematiche dei pendolari. Da oggi, grazie a questa mozione, il tema è nuovamente in discussione e ci permette di rimettere l'attenzione sul servizio. Più importante ancora dell'accessibilità al parcheggio resta infatti la questione centrale del mantenimento e della qualità del servizio della linea diretta, troppe volte subordinata all'alta velocità. Ormai da un anno e mezzo questa amministrazione, sollecitando anche le altre Amministrazioni vicine, chiede di fare fronte comune insieme alla Regione Toscana per limitare l'impatto dell'alta velocità sul servizio della linea diretta: ai nostri numerosi appelli non sempre abbiamo trovato riscontri, ma speriamo che oggi questo dibattito serva proprio a unire tutti gli attori locali e che insieme possano combattere la vera battaglia che più ci interessa, quella

Data 27/02/2016 Pagina: 2

per il miglioramento del servizio. Ringraziamo anche l'onorevole David Ermini, che come Amministrazione abbiamo coinvolto anche in altre questioni strategiche per il territorio come lo sblocco delle procedure per la realizzazione del secondo ponte sull'Arno, il potenziamento dell'Ospedale Serristori e anche per sostenerci nella battaglia contro l'introduzione del Pareggio di Bilancio negli enti nati da fusione".

"Siamo certi - conclude Mugnai che il suo intervento rappresenti una garanzia nel dialogo tra le amministrazioni e contribuirà ad affrontare con pieno spirito di collaborazione il problema del parcheggio della stazione di Figline".



Figline e Incisa
Valdarno



Ipotesi moschea in via Garibaldi Fronte del no fra residenti e Lega

FIGLINE INCISA Mugnai: «Risulta il trasferimento del centro islamico»

di PAOLO FABIANI

A Figline tornano le polemiche, peraltro mai sopite, sul Centro culturale islamico che da anni si trova in pieno centro cittadino e adesso in attesa di trasferimento in via Garibaldi, poco fuori dalle Mura. E ancora non ci sono conferme ufficiali, ma si fa strada la 'voce' che si tratti di una vera e propria moschea, luogo di culto però non previsto nel Piano regolatore del Comune di Figline e Incisa. «Il Centro culturale seguito da 'Gli amici del Valdarno' - spiega la sindaca Giulia Mugnai -, ha fatto presente di avere necessità di uno spazio più grande di quello attuale, visto che sono aumentati i frequentatori sia per le preghiere che per le altre attività culturali e ricreative. Per questo avrebbero acquistato dei fondi in un'altra parte del paese. Si tratta di una operazione fra privati - sottolinea la sindaca - e il Comune deve solo garantire il rispetto delle regole,



Preghiera in un Centro islamico

che valgono per tutti. Comunque - ammette - non ho conferma di queste notizie».

Il fondo acquistato dagli 'Amici del Valdarno' sarebbe stato pagato oltre 340mila euro, con atto notarile, e per questo qualche mattina fa i residenti delle zone sono andati a protestare in Municipio.

STANDO A QUANTO riferito

si sarebbe trattato di un incontro burrascoso che potrebbe anche avere un seguito. «Non è perché sono arabi - hanno tenuto a precisare i diretti interessati -, ma essendo tanti temiamo problemi di ordine pubblico». «Un anno fa sindaca sventò il tentativo di fare la Moschea in via Castelguinelli - dice Costantino Ciari, esponente della Lega Nord Toscana -, ma questa volta Giulia Mugnai si arrende; fa veramente sul serio visto che tutto è stato fatto nel più completo silenzio carbonaro. Sopra il fondo in cui dovrebbe nascere abitano due famiglie, una con bambini piccoli. Ma tutti i residenti della zona sono arrabbiatissimi, gente che ha acquistato una casa che con l'arrivo della Moschea ne vedono ridurre il valore, oltre ovviamente ai problemi di sicurezza che questa implica, una Moschea - conclude Ciari - che la sindaca ha confermato di volere lì perché non la vogliono da nessun'altra parte del paese».



Rinviato il raduno di mountain bike a favore del Calcit

RINVIATO di una settimana, a domenica 6 marzo, il raduno di mountain bike previsto per oggi finalizzato alla raccolta fondi da destinare al Calcit, Comitato che si occupa di assistenza dei malati oncologici che frequentano il Serristori. Gli organizzatori della nuova società sportiva, nata dalla fusione del Nuovo Pedale Figliese e la Mtb Extreme, hanno spostato la data a causa delle tante piogge che hanno rovinato le strade bianche del percorso che sono diventate impraticabili.

Data 28/02/2016 Pagina: /

Gioco d'azzardo: tavolo tecnico per trovare soluzioni e contrastare il fenomeno. I giovani sono i più coinvolti

di Monica Campani

Si è tenuto in Palazzo Pretorio a Figline un incontro sul gioco d'azzardo promosso dall'amministrazione comunale di Figline Incisa e l'azienda Usl Toscana centro. Vi hanno preso parte il sindaco Giulia Mugnai, l'assessore alle politiche sociali Ottavia Meazzini, l'on Paolo Beni, la consigliera regionale Serena Spinelli, il Lgt. Della Guardia di Finanza Luigi Cioffi e il comandante della Compagnia dei Carabinieri di Figline capitano Luca Mercadante. **Da una parte i dati che vedono sempre più i giovani propensi verso il gioco d'azzardo, soprattutto on line, dall'altra la necessità di diminuire l'offerta.** Di questo e di altro si è parlato a Figline nel corso di un incontro in Palazzo Pretorio su un fenomeno che sta sempre più interessando anche il territorio valdarnese. Presenti al convegno il sindaco Giulia Mugnai, l'assessore alle politiche sociali Ottavia Meazzini, l'on Paolo Beni, la consigliera regionale Serena Spinelli, il Lgt. Della Guardia di Finanza Luigi Cioffi e il comandante della Compagnia dei Carabinieri di Figline capitano Luca Mercadante e tanti operatori della Asl e del Sert. **Si è trattato di un vero e proprio tavolo tecnico tra sindaci, assessori, assistenti sociali, operatori Suap, personale socio-sanitario e agenti di Polizia Municipale** dei Comuni del Valdarno fiorentino e della Valdisieve, finalizzato a presentare il nuovo servizio Ser.T sul gioco d'azzardo, attivo dallo scorso ottobre presso il Distretto socio sanitario di Figline, oltre che a confrontarsi sulle problematiche legate alla sua diffusione.

Il gioco d'azzardo, infatti, è stato riconosciuto come nuova dipendenza dalla normativa nazionale sul tema approfondita nel corso dell'incontro insieme all'onorevole Paolo Beni, parlamentare del Pd e membro della XII commissione parlamentare su Affari Sociali, e a Serena Spinelli, consigliere regionale e membro della III commissione su Sanità e Politiche sociali.

"Il problema sta diventando serio sul piano sanitario e sociale - afferma l'on. Paolo Beni - per questo bisogna ridurre l'offerta, limitare sempre di più il gioco nei locali pubblici ed attuare il divieto di accesso alle sale giochi per i minorenni. Bisogna ridurre il numero, come deciso dall'ultima legge di stabilità, eliminare la pubblicità del gioco d'azzardo e promuovere forme alternativa di intrattenimento e del tempo libero. Penso che lo Stato debba invertire la tendenza di questi ultimi anni e arginare il fenomeno. I numeri sono in crescita così come i fatturati: oltre 80 miliardi è il denaro che gli italiani spendono solo nel circuito legale. Cresce anche il numero dei dipendenti da gioco d'azzardo".

Nel 2014 le persone in carico a tutti i Ser.T. del dipartimento delle dipendenze di Firenze per Disturbo da Gioco d'Azzardo sono stati complessivamente 209, **mentre gli utenti che si sono rivolti ai Ser.T. di Figline e di Ponte a Niccheri nel 2015 sono stati 16,** 10 maschi e 6 femmine, il 69% di essi ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni.

"I nostri territori hanno difficoltà nel trovare misure ed interventi efficaci per contrastare il gioco e fare prevenzione - ha sottolineato il sindaco Giulia Mugnai - Abbiamo fatto dunque la tavola rotonda per mettere insieme gli operatori e perché insieme si possa arrivare a una sintesi di regolamenti e interventi sul territorio. Non vogliamo proibire il gioco, perché questo non porterebbe alla fine dei problemi, ma fare prevenzione".

"L'incontro di oggi è stato un'occasione per riflettere su questa nuova emergenza sociale - ha commentato l'assessore alle Politiche sociali, Ottavia Meazzini - approfondendo sia gli aspetti normativi sia le ricadute sociali e sanitarie che la dipendenza da gioco d'azzardo provoca. Un modo per informare sui servizi offerti dal personale del Ser.T ma, soprattutto, per cercare soluzioni condivise al problema, uniformando le modalità di approccio delle varie professionalità coinvolte, dagli assistenti sociali agli operatori del Suap fino agli agenti di Polizia Municipale".

"Anche il nostro territorio è colpito da questa nuova dipendenza. I primi a captare i segnali sono i medici di famiglia. L'equipe che abbiamo al nostro distretto copre anche la Valdisieve. I primi casi sono arrivati: la fasce più giovani sono molto più propense al gioco. Soprattutto quello on line. Questo è un fenomeno in espansione".

I residenti dei comuni del Valdarno Fiorentino e della Valdisieve (Figline e Incisa Valdarno, Reggello, Rignano sull'Arno, Pontassieve, Rufina e Pelago) possono dunque rivolgersi all'equipe del Sert chiamando i numeri 055.9508356/330 oppure recandosi personalmente in via Giovanni da Verazzano 20, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00. Dell'equipe, che lavora nel totale rispetto della privacy dell'utenza, fanno parte medici, psicologi, assistenti sociali, educatori e infermieri che, in casi di necessità, affiancano agli interventi di natura socio sanitaria individuali e familiari anche servizi di consulenza finanziaria e legale. L'accesso al servizio è diretto e non necessita di richiesta medica.